



## TORINO

# "Assalto ai rom, fu odio razziale" In sette rischiano il processo

*L'incendio al campo nomadi della Continassa, nel dicembre scorso, è stato appiccato al termine di una manifestazione in solidarietà di fronte al quartiere Vallette che aveva denunciato uno stupro da parte di alcuni "zingari": un racconto poi rivelatosi una bugia*



*La "spedizione punitiva" contro il campo rom alla Continassa*

Sette persone rischiano il processo per le circostanze legate al **rogo al campo abusivo della Continassa**, nella Cascina Vallette di Torino, avvenuto al termine di una manifestazione nel dicembre 2014. Laura Longo ha chiuso in questo secondo filone dell'inchiesta. A quanto risulta, la procura contesta di aver tentato di impedire i soccorsi ai residenti nel campo e di aver aggravato l'aggravante dell'odio razziale.

Tre di loro sono accusati anche di istigazione all'odio razziale per aver urlato "Bruciamoli tutti" e incitato a entrare nella Cascina Continassa. Una settimana

invece è indagata per violenza privata in relazione all'aggressione a un giorro fotografo presenti sul posto quel giorno. Per Guido Di Vita e Luca Oliva, che arrestati in flagranza e per i quali la procura aveva chiesto il giudizio immediato in una delle tranches dell'indagine, il processo si aprirà invece il prossimo 7 aprile.

A loro due il pm contesta l'incendio e il danneggiamento dolosi, con le aggravanti della discriminazione razziale e dall'aver agito su edifici abitati, oltre alla resistenza ufficiale. Oliva è anche tra gli indagati nella seconda tranche dell'indagine che riguarda l'incendio al campo nomadi si verificò al termine di una manifestazione in seguito alla quale una 16enne del quartiere che aveva denunciato uno stupro da parte di alcuni ragazzi si è rivelata una bugia.

**Divisione Stampa Nazionale** — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — S